

## INDICE

	Pag.
Premessa .....	5
Cap. I - Il quadro generale successivo all'Armistizio .....	" 11
Cap. II - L'evoluzione della pianificazione militare per l'occupazione dei territori francesi metropolitani .....	" 33
<i>A. La rinuncia di Mussolini ad occupare la Francia e suoi elementi di interesse per l'ulteriore studio di pianificazione - Precedenti e prima fase della pianificazione di operazioni militari per l'occupazione di territori francesi .....</i>	" 33
<i>B. Origini, cause e sviluppi degli ulteriori studi riguardanti l'occupazione di territori francesi metropolitani, visti attraverso i documenti degli SM italiani .....</i>	" 37
<i>1. La fase preliminare - I primi piani «francesi» dopo l'Armistizio .....</i>	" 38
<i>2. La situazione delle forze italiane sul finire del 1940 - Gli effetti della smobilitazione sulle pianificazioni «francesi» - L'esigenza «R» e le versioni ridotte dei progetti di occupazione dei territori d'oltrAlpe - La questione della disponibilità delle forze per attuarla .....</i>	" 45
<i>3. L'influenza di previste concomitanti operazioni tedesche in Francia sulle pianificazioni italiane ..</i>	" 53
<i>4. L'avvento del piano "215" - La pianificazione presso il comando della 4<sup>a</sup> Armata .....</i>	" 64
<i>5. Una nuova fase della pianificazione: i progetti ispirati all'«Esigenza Ovest» .....</i>	" 67
<i>C. La fase finale della Pianificazione - Origini e cause della ripresa degli studi - La partecipazione delle Commissioni d'armistizio al dibattito sull'occupazione. - La situazione militare complessiva alla vigilia dello sbarco alleato in Africa settentrionale francese - I piani preparati dallo SMRE e dalla 4<sup>a</sup> Armata .....</i>	" 72
<i>1. I progetti di occupazione della Francia nell'estate del 1942 .....</i>	" 72

<i>a. La pianificazione degli organi centrali ispirata alla possibilità dell'apertura del secondo fronte da parte degli anglosassoni .....</i>	Pag.	74
<i>b. I progetti elaborati dal comando della 4<sup>a</sup> Armata redatti nel quadro della nuova situazione strategica e confrontati con quelli dello SMRE .....</i>	“	78
<i>D. Qualche osservazione sulle pianificazioni iniziali italiane .....</i>	“	85
<i>1. La strategia «francese» di Mussolini .....</i>	“	85
<i>2. La difficile posizione degli Stati Maggiori ed i contrasti tra Comando Supremo e SMRE .....</i>	“	87
<i>3. Uno sguardo agli aspetti militari dei piani esaminati .....</i>	“	93
<i>a. L'ambiente naturale francese .....</i>	“	94
<i>b. Le forze necessarie .....</i>	“	96
<i>c. La sopravvalutazione dell'avversario nella scelta degli obiettivi contenuti entro la Zona smilitarizzata .....</i>	“	97
<i>d. L'influenza delle situazioni ambientali, della concomitante azione tedesca e delle aspirazioni nazionali nella scelta degli obiettivi .....</i>	“	99
 Cap. III - L'occupazione integrale dei territori francesi metropolitani. Sviluppo delle operazioni italiane.....	“	105
<i>A. Gli effetti della situazione militare generale sui piani riguardanti l'Esigenza Ovest - I piani dell'estate 1942 in previsione dell'apertura del secondo fronte - Gli ordini impartiti dal Comando Supremo e dallo Stato Maggiore Regio Esercito (SMRE) alla vigilia dell'operazione - Le incertezze sulla profondità degli obiettivi - L'attuazione dell'Esigenza Ovest.....</i>	“	105
<i>B. Le decisioni prese a Monaco: occupare il resto della Francia per proteggerla da sbarchi alleati; ordini conseguenti emanati da parte italiana - Gli avvenimenti della prima giornata: le difficoltà di attuare il piano per l'esigenza Ovest secondo il comandante della 4<sup>a</sup> Armata; ordini e contrordini; la decisione definitiva di ritardare l'avanzata di mezza</i>		

<i>giornata; attuazione dell'esigenza secondo il piano 60.000 e dunque sino al Varo - Gli ordini successivi: avanzare oltre il limite del Varo il più profondamente possibile - L'esigenza di giungere a Tolone e Marsiglia prima dei Tedeschi - Gli obiettivi ricollocati alla linea del Rodano .....</i>	Pag.	111
1. <i>Le decisioni prese a Monaco di occupare il resto della Francia per proteggerla da sbarchi alleati; ordini conseguenti emanati da parte italiana .....</i>	“	111
2. <i>Gli avvenimenti della prima giornata: le difficoltà di attuare il piano per l'esigenza Ovest secondo il comandante della 4<sup>a</sup> Armata; ordini e contrordini; la decisione definitiva di ritardare l'avanzata di mezza giornata; attuazione dell'esigenza secondo il piano 60.000 e dunque sino al Varo .....</i>	“	113
3. <i>La tempestiva occupazione di Marsiglia da parte tedesca pone gli italiani di fronte al fatto compiuto. Il tentativo italiano di entrare in Tolone, la cui difesa Hitler aveva deciso di accordare alle forze di Transizione francesi. Il preteso sbarco alleato nella zona di Tolone ed il progressivo allontanamento della Piave dal Rodano .....</i>	“	122
4. <i>Alcune osservazioni circa i malintesi iniziali ed il ritardo con il quale procedettero le unità della 4<sup>a</sup> Armata .....</i>	“	128
<i>C. Sviluppo dell'operazione lungo le altre direttrici e nei giorni successivi - Il raggiungimento del Rodano nel tratto centro-settentrionale - Il tentativo italiano di non perdere il controllo delle massime città portuali della zona occupata .....</i>	“	138
<i>D. L'atteggiamento delle autorità francesi, delle Forze di transizione e della popolazione all'atto dell'avanzata italiana .....</i>	“	141
 Cap. IV - <i>L'occupazione di Tolone e l'autoaffondamento della flotta francese d'alto mare .....</i>	“	153
A. <i>Il problema della ripartizione territoriale dell'occupazione e l'andamento della linea di demarcazione prima degli avvenimenti di Tolone .....</i>	“	153

<i>B. Le modifiche alla linea di demarcazione armistiziale nel settore del I Corpo d'Armata .....</i>	Pag.	160
<i>C. La posizione delle Forze francesi d'armistizio e la loro partecipazione alla difesa comune. ....</i>	“	163
<i>D. L'atteggiamento della Flotta francese d'alto mare (FAM) e il suo autoaffondamento - il disarmo delle Forze francesi di transizione e gli eventi che ne furono cornice .....</i>	“	169
<i>E. L'operazione «Lila» .....</i>	“	172
<i>F. La partecipazione italiana al disarmo delle Forze armate francesi d'armistizio nelle zone interne .....</i>	“	174
<i>G. Le misure adottate dal Comando Supremo per prevenire quella che sembrava una nuova mossa tedesca volta a privare l'alleato delle sue pertinenze .....</i>	“	176

Cap. V - Gli effetti del disarmo e della forte presenza tedesca nel territorio sotto controllo armistiziale italiano sull'andamento definitivo della linea di demarcazione tra le zone di occupazione italiana e tedesca e sul destino delle pertinenze italiane d'armistizio .....

.....	“	185
<i>A. Gli schieramenti italiani e tedeschi dopo gli eventi di Tolone - L'andamento definitivo della linea di demarcazione .....</i>	“	185
<i>B. L'evoluzione della linea di demarcazione nella zona di Marsiglia e nel tratto finale del Rodano .....</i>	“	189
<i>C. La progressiva sostituzione delle forze tedesche nella piazzaforte marittima e intorno a Tolone rispettivamente da parte dei corpi della R. Marina, della divisione Lupi di Toscana a cavallo di Tolone e l'avvicendamento tra la divisione Piave e la divisione Taro ad est della città .....</i>	“	191
<i>D. L'occupazione da parte dei Tedeschi delle installazioni di interesse militare esistenti anche in territorio di pertinenza italiana e i timori italiani di perdere il controllo .....</i>	“	194
<i>E. La ripresa del controllo armistiziale da parte italiana - Gli accordi italo-tedeschi di Parigi - La sostanziale conferma delle pertinenze armistiziali .....</i>	“	199
<i>F. Il progressivo stabilizzarsi dei rispettivi settori</i>		

<i>mediante l'utilizzazione dell'armamento francese di preda bellica e la costituzione di appositi reparti di artiglieria .....</i>	Pag.	250
1. <i>Il difficile recupero delle postazioni e delle artiglierie nella zona smilitarizzata .....</i>	“	253
2. <i>Le varie fasi del riarmo costiero .....</i>	“	257
3. <i>L'afflusso del personale destinato al servizio dei pezzi. La trasformazione di gruppi GaF .....</i>	“	260
F. <i>Il ricorso alle artiglierie contraeree di preda bellica francese (PBF) .....</i>	“	263

Cap. VII - <i>L'occupazione militare della Francia di Vichy tra Armistizio e diritti di potenza occupante .....</i>	“	271
A. <i>Le dichiarazioni di esercizio di potenza occupante da parte tedesca ed italiana e la diversità delle loro basi politiche e giuridiche - I problemi sorti a proposito dell'interpretazione sulla possibilità di utilizzazione dei materiali francesi quali preda bellica - La questione della sopravvivenza delle Commissioni d'armistizio .....</i>	“	271
B. <i>L'assorbimento della Commissione tedesca nei ranghi del comando superiore tedesco dell'Ovest (Ob.W. / gruppo d'armate D) - I problemi sorti per attuare un provvedimento analogo da parte italiana .....</i>	“	275
C. <i>I problemi sorti sull'interpretazione della possibilità di acquisire materiali di impiego militare francese .....</i>	“	294
D. <i>I provvedimenti adottati da Vichy per esercitare il controllo sui materiali bellici: l'istituzione del «Service de la dissolution» e dei commissari regionali. Loro collegamento preferenziale con gli organi territoriali tedeschi. Tensioni e problemi conseguenti. Necessità da parte italiana di seguire l'esempio dell'alleato: i Nuclei di collegamento e controllo eredi dell'organizzazione periferica della CIAF in Francia .....</i>	“	307
1. <i>L'istituzione del «Service de la dissolution», dei «Bureaux liquidateurs » e della figura del «Commissaire régional à la dissolution» .....</i>	“	307
2. <i>Il mutamento del sistema italiano di collegamento con organi francesi: dal tipo armistiziale,</i>		

<i>al tipo extra-armistiziale; l'istituzione dei Nuclei di controllo e collegamento</i> .....	Pag.	317
<i>E. La questione della pertinenza armistiziale italiana - La destinazione dei materiali conservati nei depositi presenti nell'area delle Bocche del Rodano passata per esigenze tattiche al comando tedesco</i> .....	“	319
1. <i>Il comportamento dei tedeschi nella zona occupata da Felber</i> .....	“	320
2. <i>Le controversie italo-tedesche sull'acquisizione di dotazioni francesi di impiego militare nella zona di pertinenza italiana occupata dalle truppe di Felber</i> .....	“	325
 Cap. VIII - Il difficile esercizio da parte italiana del diritto di preda sui materiali militari e su quelli dell'industria bellica .....	“	333
A. <i>L'acquisizione da parte italiana dei materiali del disciolto Esercito di transizione e dai depositi d'armistizio - Entità della confisca da parte italiana, materiali più ambiti e problemi sorti nella sua attuazione - Due casi significativi: i quadrupedi e gli autoveicoli - L'utilizzazione delle risorse francesi diverse da quelle legate al disarmo</i> .....	“	333
1. <i>La destinazione degli armamenti francesi</i> .....	“	333
2. <i>La preda bellica costituita da quadrupedi ed automezzi già appartenenti alle dotazioni militari francesi</i> .....	“	335
B. <i>L'acquisizione dei materiali di carattere industriale: validità della legge italiana di guerra nei confronti di acquisizioni di beni pubblici e di proprietà private francesi alla luce della «autolimitazione dei poteri di occupazione» autonomamente stabilita da parte italiana - Il comportamento dei Tedeschi - L'interpretazione e le discussioni con i Tedeschi a riguardo della possibilità di confisca dei prodotti delle industrie belliche sotto controllo - Lo sfruttamento delle potenzialità industriali francesi - Gli incontri di Monaco e di Parigi e l'atteggiamento tedesco</i> .....	“	344

1. <i>L'istituzione dell'ufficio Economia di guerra presso l'intendenza della 4<sup>a</sup> Armata</i> .....	Pag.	345
2. <i>La successiva opera di recupero a vantaggio dell'economia italiana. Le tesi opposte degli alleati dell'Asse</i> .....	“	350
3. <i>La cooperazione economico-industriale franco-tedesca</i> .....	“	358
4. <i>Il convegno di Monaco e il fallimento delle tesi italiane</i> .....	“	361
5. <i>Il convegno di Parigi e il definitivo tramonto delle speranze italiane di ricorrere ai materiali o all'industria francese</i> .....	“	367
C. <i>Qualche annotazione</i> .....	“	374
Cap. IX - <i>L'occupazione italiana ed il suo carattere</i> .....	“	387
A. <i>Gli studi esistenti per l'occupazione della Provenza e della Corsica e il carattere delle direttive impartite alle truppe di occupazione</i> .....	“	387
B. <i>I caratteri dell'occupazione italiana: dall'iniziale incertezza alla fase di convinta possibilità dei comandi di un'occupazione effettiva, ed alla successiva attenuazione dell'asprezza. Le preoccupazioni per la sicurezza delle truppe e la priorità delle esigenze operative su quelle civili</i> .....	“	389
1. <i>La questione immediatamente emersa della sicurezza delle truppe e l'applicazione da parte italiana della legislazione di guerra</i> .....	“	391
2. <i>Il miglioramento delle relazioni tra occupanti e autorità francesi per effetto della dichiarazione sulla «autolimitazione» dei poteri di occupazione da parte italiana</i> .....	“	397
C. <i>Il potere d'ordinanza e i suoi fondamenti giuridici in base alle esigenze di sicurezza delle truppe o per esigenze militari</i> .....	“	400
1. <i>Le ordinanze emanate dal comando di occupazione italiano in materia di transiti: il loro scopo legato alla salvaguardia della «sicurezza delle truppe» e la loro percezione da parte francese</i> ....	“	403
a. <i>Il transito da e per i territori di prima occupazione</i> .....	“	404

<i>b. Il transito attraverso la frontiera franco-svizzera .....</i>	Pag.	405
2. <i>L'effettiva pericolosità delle azioni dei patrioti francesi. Le azioni di repressione, i rastrellamenti e le rappresaglie delle unità della 4ª Armata .....</i>	“	409
3. <i>Le ordinanze delle autorità di occupazione italiane legate alle necessità operative della difesa costiera. Loro ammissibilità in base alle leggi di guerra e alle occorrenze militari. La dipendenza della 4ª Armata dall'Ob.W. e la necessità di adottare le misure decise dal comando tedesco .....</i>	“	414
4. <i>Un'ordinanza significativa circa l'ispirazione tedesca delle misure di controllo: la linea di demarcazione del Rodano e la sua minacciata istituzione .....</i>	“	418
5. <i>Qualche breve considerazione .....</i>	“	421
D. <i>Il comportamento dei comandi italiani sulla questione ebraica .....</i>	“	425
E. <i>Uno sguardo complessivo alle relazioni fra le truppe d'occupazione e la popolazione francese .....</i>	“	445
Cap. X - <i>Le truppe d'occupazione in Francia di fronte alla crisi dell'Asse.....</i>	“	453
A. <i>La decisione di recuperare le grandi unità italiane dislocate fuori del territorio nazionale per la difesa della madrepatria - Le posizioni dei comandi supremi dell'Asse sulla questione della presenza di truppe tedesche in italia - Il piano «Alarico» e le sue connotazioni in Francia .....</i>	“	453
B. <i>La situazione delle forze della 4ª Armata all'inizio dell'estate del 1943.....</i>	“	456
1. <i>Le forze schierate in Provenza .....</i>	“	456
2. <i>La situazione nel settore del XV CA, sul quale si appuntavano le misure del piano Achse.....</i>	“	458
C. <i>La situazione delle unità tedesche sul far dell'estate 1943 e i provvedimenti adottati per renderle pronte alla neutralizzazione delle forze della 4ª Armata .....</i>	“	462
D. <i>I primi rimpatri delle divisioni della 4ª Armata a</i>		

<i>seguito degli sbarchi alleati nelle isole siciliane e in conseguenza del 25 luglio - I rimpatri decisi alla conferenza di Bologna (10 agosto 1943) .....</i>	Pag.	465
1. <i>I primi rimpatri e la riarticolazione del settore del I CA dopo il 25 luglio .....</i>	“	466
2. <i>La situazione nel settore del XXII CA e i piani per il rimpatrio delle sue divisioni e per la loro sostituzione formulati nell'agosto del 1943 .....</i>	“	468
<i>E. I provvedimenti per l'attuazione del piano Achse adottati dal comando Felber a seguito della caduta di Mussolini.....</i>	“	470
1. <i>L'avvio in Liguria dell'87° corpo d'armata tedesco su tre divisioni e lo scopo di tale misura nell'ambito del piano Achse. La difficile attuazione di tale disegno .....</i>	“	471
2. <i>Le misure attuate dai comandi tedeschi per immobilizzare le forze italiane in Francia .....</i>	“	477
<i>F. La sostituzione della 4ª Armata e le predisposizioni tedesche in conseguenza del provvedimento (piano «Siegfried»).....</i>	“	481
1. <i>Il problema tedesco: come adeguare le esigenze della difesa antisbarco all'atto della sostituzione delle forze italiane (piano Siegfried) - Il pericolo derivante dal protrarsi della decisione italiana circa il ritiro delle divisioni del XXII CA - La situazione sulla costa e in particolare a Tolone....</i>	“	482
2. <i>La situazione in corrispondenza dei valichi settentrionali (settore Pusteria) .....</i>	“	487
<i>G. Gli avvenimenti dell'8 settembre secondo le versioni degli ex-alleati - Le decisioni del comando della 4ª Armata e le operazioni di disarmo condotte dalla 19ª Armata tedesca .....</i>	“	489
1. <i>La Memoria 45/Op. e gli ordini dell'Armata....</i>	“	493
2. <i>Gli avvenimenti visti dalla parte tedesca - La situazione delle unità tedesche alla vigilia dell'8 settembre .....</i>	“	496
3. <i>La capitolazione italiana e i primi provvedimenti presi dai tedeschi in Francia.....</i>	“	498
4. <i>La resistenza italiana tra il Tenda e la costa e l'afflusso di forze tedesche da est .....</i>	“	503

<i>H. Osservazioni conclusive sul crollo della 4<sup>a</sup> Armata.....</i>	Pag.	505
<i>1. Le relazioni tra i comandi e le truppe dell'Asse nel periodo a cavallo della caduta del fascismo e il loro possibile effetto sulla preparazione psicologica dei comandi di fronte agli eventi descritti.....</i>	“	506
<i>2. Lentezze dei comandi italiani, ma improbabilità che un'azione più energica e celere avrebbe garantito una resistenza organizzata da parte della 4<sup>a</sup> Armata in territorio italiano .....</i>	“	511
<i>3. Le condizioni psicologiche delle truppe - Gli effetti della propaganda .....</i>	“	513
Epilogo.....	“	519
Bibliografia .....	“	527
Elenco delle località.....	“	549
Elenco dei nomi .....	“	565
Abbreviazioni.....	“	573
Appendici .....	“	579
Documenti.....	“	615
Cartine.....	“	747
Tabelle organiche .....	“	777
Specchi.....	“	813
Carte fotografiche .....	“	837
Appendice fotografica.....	“	843